

# Vaccini, si cambia: a scuola basterà l'autocertificazione

► Il ministro Grillo s'impunta: nuova modifica  
Dissensi M5S. I presidi protestano: è caos

► Sui vaccini prosegue il frenetico balletto che ha causato confusione e disorientamento tra le famiglie.

L'ultimo passo di merengue è il ritorno dell'autocertificazione. Per ottenere il ritiro

dell'emendamento che eliminava l'obbligo dei vaccini, la ministra della Salute, Giulia Grillo è arrivata a minacciare



**Salute e istruzione**

## Vaccini, si cambia ancora basta l'autocertificazione per poter andare a scuola

► Dopo il dietrofront sul rinvio dell'obbligo ► I presidi: così aumenta la confusione il nuovo emendamento. Dissenso nel M5S E la Grillo si impunta: si alla profilassi



Giulia Grillo, ministro della Salute

### IL CASO

**ROMA** Sui vaccini prosegue il frenetico balletto che ha causato confusione e disorientamento tra le famiglie. L'ultimo passo di merengue è il ritorno dell'autocertificazione. E la tensione è altissima, tanto che per ottenere il ritiro del famoso emendamento al Milleproroghe approvato al Senato che eliminava l'obbligo dei vaccini, la ministra della Salute, Giulia Grillo, ha alzato la voce, arrivando a paventare le dimissioni. Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, sembra darle ragione: «Sui vaccini c'era stato quell'emendamento che aveva contribuito a un'incertezza, adesso dobbiamo risolverla questa incertezza, serve un intervento sistemico».

### MILLEPROROGHE

Ma cosa è successo ieri? La maggioranza ha presentato un altro emendamento al Milleproroghe in commissione che introduce,

dandole forza di legge, l'autocertificazione, rinviando a marzo l'obbligo delle famiglie di presentare i certificati dell'avvenuta vaccinazione. Di fatto è l'ammissione dell'errore commesso quest'estate, quando i ministri della Salute, Giulia Grillo (M5S) e dell'Istruzione, Marco Bussetti (Lega) in una circolare scrissero che sarebbe stata sufficiente l'autocertificazione per iscrivere i bambini a scuola. I presidi fecero notare che la legge dice altro e non può essere una circolare una semplice circolare a cancellarla. Ecco, allora che ieri i due relatori di maggioranza, Giuseppe Buompane e Vittoria Baldino, M5s, hanno proposto l'emendamento al Milleproroghe in commissione per dare forza di legge all'autocertificazione. Significa che il problema è risolto? No. Perché fino a quando il Milleproroghe non finirà il suo percorso in Parlamento (per ora è stato approvato al Senato, ma non alla Camera) la legge Lorenzin vale senza se e senza ma. Lo confermano anche i presidi, che denunciano: così aumenterà il caos.

Antonello Giannelli, presidente dell'Associazione nazionale presidi: «Di legge ce n'è una sola, quando entrerà in vigore un'altra ne parleremo. Ma un'inversione di rotta ad anno già iniziato di certo aumenterebbe la confusione». Che la maggioranza sui vaccini si sia incartata è difficilmente smentibile, visto in pochi mesi ha varato strumenti contraddittori. Il sottosegretario alla Salute, Armando Bartolozzi, ieri in commissione se ripeté che «l'obbligo vaccinale non è intaccato» e «che l'informazione distorta è la causa del caos». È già un buon punto di partenza, perché quanto meno ammette che il caos esiste.

Rivediamo al rallentatore come è stata gestita la vicenda: la legge Lorenzin, tutt'ora in vigore, prevede per i bambini da 0 a 6 anni l'allontanamento da scuola se non in regola con le vaccinazioni; i ministri Bussetti e Grillo a luglio firmano una circolare che consente l'autocertificazione, subito scoppia la rivolta dei presidi che spiegano che in base alle leggi vigenti non si può fare;

agosto, prima della pausa estiva, nuova capriola, questa volta in Senato passa un doppio emendamento firmato sia da M5S (Paola Taverna), sia dalla Lega che fa slittare l'obbligo di un anno: alcuni esponenti dei Cinquestelle si dissociano, la Grillo s'innervosisce perché lei punta tutto su una nuova legge sui vaccini (che sarà poi depositata, quella che vorrebbe introdurre l'obbligo

flessibile). In questa girandola di iniziative, è difficile spiegare alle famiglie che in realtà non è cambiato nulla, che è ancora in vigore la legge Lorenzin, perché il Milleproroghe non ha ancora concluso il percorso parlamentare e perché la legge di riforma del sistema avrà un iter molto lungo. Arriva settembre e in due giorni riparte la rumba: prima l'emendamento che aboliva l'ob-

bligo viene ingloriosamente ritirato in commissione (mercoledì), poi la maggioranza ne presenta un altro (ieri) che rafforza l'opzione dell'autocertificazione. Ieri nella maggioranza non sono mancati i momenti di sconforto: sul parere della Commissione Sanità, la leghista Rossana Boldi ha votato no alla proroga dell'autocertificazione, Giorgio Trizzino di M5s è uscito dall'aula in dissenso.

**Mauro Evangelisti**

## Le tappe



## La circolare

A luglio i ministri dell'Istruzione e della Salute firmano una circolare: per le iscrizioni basta l'autocertificazione. Replicano i presidi: no, la legge dice altro.



## Emendamento

Agosto, in Senato emendamento al Milleproroghe rende inutile l'autocertificazione: rinviato l'obbligo dei vaccini. Manca però il passaggio alla Camera



## Retromarcie

Settembre, in commissione la maggioranza fa autocritica e ritira l'emendamento sul rinvio dell'obbligo (che dunque resta) ma ne presenta un altro sull'autocertificazione

